



Provincia di Ravenna
pubbliche relazioni

Roma, 27/03/2026

Rinnovata la Presidenza del Coordinamento degli Uffici Statistica delle Province d'Italia organismo tecnico dell'UPI: *continuità, innovazione e centralità dei dati per il governo del territorio.*

Venerdì 27 marzo a Roma, la Dott.ssa Roberta Cuffiani (Provincia di Ravenna), è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Nazionale alla Presidenza del CUSPI (Coordinamento Uffici Statistica delle Province d'Italia) presso la sede UPI (Unione delle Province Italiane).

“Siamo orgogliosi della nomina della nostra collega in un ruolo così importante – ha dichiarato la Presidente Valentina Palli – figura attenta, studiosa e affidabile. Con questa nomina viene ulteriormente valorizzato il ruolo centrale del nostro ente all'interno di UPI. Siamo certi che svolgerà un eccellente lavoro a favore di tutte le Province d'Italia, con una nuova guida all'insegna della continuità, dell'innovazione e del rafforzamento del ruolo strategico della statistica pubblica”.

Un sentito ringraziamento va alla Dott.ssa Paola D'Andrea per il lavoro svolto nei sette anni precedenti, per il particolare il contributo nello sviluppo del progetto “Il benessere equo e sostenibile delle province”, oggi esteso a 43 enti (34 Province e 9 Città Metropolitane), che ha consentito di promuovere una lettura integrata del benessere dei territori e di orientare politiche di sviluppo sostenibili e inclusive.

La statistica pubblica si conferma sempre più essere un'infrastruttura strategica per il governo dei territori, capace di supportare decisioni informate, trasparenti e orientate allo sviluppo sostenibile, non più mero adempimento formale, ma leva fondamentale per il buon governo. I dati rappresentano infatti una risorsa essenziale per comprendere i fenomeni, supportare la programmazione strategica e valutare l'efficacia delle decisioni politiche. Inoltre, l'integrazione dei sistemi informativi statistici nei principali strumenti di pianificazione e programmazione, come il Documento Unico di Programmazione (DUP) o il PIAO, consente di trasformare i dati in una vera e propria bussola strategica a supporto delle scelte amministrative e di programmazione e per i piani strategici dello sviluppo sostenibile.

Parallelamente, l'innovazione tecnologica apre nuove prospettive: “Provinc-IA” punta infatti a rafforzare il ruolo delle Province come nodi centrali anche nella gestione dei dati e nello sviluppo di sistemi informativi avanzati (capaci di impiegare l'intelligenza artificiale).

“L’obiettivo – ha dichiarato Cuffiani – è costruire modelli condivisi e integrati, in grado di garantire una conoscenza approfondita e tempestiva delle dinamiche territoriali a supporto dei Comuni e degli altri Enti del territorio. Tra le principali sfide che dovremmo affrontare: rendere i dati sempre più accessibili e trasparenti e rafforzare la capacità di interpretazione di fenomeni complessi in contesti in rapido cambiamento.”

In questo contesto diventano fondamentali la collaborazione tra istituzioni, il lavoro in rete tra gli uffici statistica delle Province e Città metropolitane, il dialogo con Istat e il Sistema Statistico Nazionale, ed è proprio per rispondere a queste esigenze che lo scorso ottobre è stato siglato un Protocollo d’Intesa Istat, Regioni, Province autonome, ANCI ed UPI

In attuazione della Direttiva 13/2023 del Comstat, le Province possono oggi rafforzare il presidio dei dati attraverso la costituzione di uffici statistica in forma associata, razionalizzando le risorse. Assumono quindi sempre maggiore importanza accordi e protocolli territoriali per evitare duplicazioni, standardizzare le rilevazioni, condividere archivi amministrativi e accrescere le conoscenze del territorio.

In questa prospettiva, la D.ssa Roberta Cuffiani promuove una visione della statistica come "strumento di giustizia, cittadinanza e democrazia" dove il ruolo della Provincia di raccolta ed elaborazione dati diviene cruciale. “L’impegno – conclude – è garantire ai cittadini e alle amministrazioni una visione di futuro basata su evidenze solide, condivise e orientate al bene comune”.